

CLAUDIA CASTORINA

LINEE PROGRAMMATICHE DI UN CENSIMENTO DELLE  
TRAGEDIE CINQUE-SEICENTESCHE

La necessità di una ricerca che, pur sempre legata ai testi, sia capace di leggerli [...] in una tensione che recuperi la globalità del sistema.

Valentina Gallo conclude così la sua rassegna bibliografica sulla tragedia cinquecentesca<sup>1</sup>, evidenziando come, a fronte di un rinnovato interesse verso la materia tragica cinquecentesca e del fiorire di una cospicua serie di studi su singoli testi<sup>2</sup>, vi sia la necessità di disporre di un quadro globale del variegato panorama delle tragedie del Cinquecento e del Seicento.

Risponde a questa esigenza l'avvio di un censimento delle tragedie cinque-seicentesche, nell'obiettivo dell'allestimento di un *corpus* vivo, dinamico e aperto a contributi e arricchimenti, concepito come strumento di lavoro per gli studiosi e gli storici della letteratura e del teatro.

L'ambito d'indagine abbraccia lo spazio cronologico che va dagli inizi del Cinquecento fino all'Aristodemo di Carlo de'

<sup>1</sup> V. GALLO, *La tragedia del Cinquecento: ancora una rassegna (1995-2000)*, «Esperienze letterarie», XXVI, 1 (2001), pp. 99-104.

<sup>2</sup> Cfr. anche A. CALZAVARA, *L'«Amor soverchio» e lo «sfrenato sdegno»: rassegna di testi e studi sulla tragedia italiana del Cinquecento (con un'appendice seicentesca) (1970-1993)*, «Lettere italiane», XLVI, 4 (1994), pp. 642-76, e, della stessa V. GALLO, *Da Trissino a Girelli. Miti e topica tragica*, Manziana, Vecchiarelli, 2005 (un registro bibliografico alle pp. 325-56).

Dottori (1657), seguendo la genesi e gli sviluppi della produzione drammaturgica, manoscritta e a stampa, e della grammatica tragica: dalla struttura formale alle tematiche trattate, dalle scelte metriche al rapporto con i modelli classici greci e latini, dal ruolo affidato al coro alle modalità del finale luttuoso o lieto ecc.

La problematicità dell'indagine e i variegati livelli di conoscenza delle singole tragedie (alcune, di notevole fortuna, oggetto di numerosi studi critici, altre persino inedite) impongono di modulare l'impegno di elaborazione delle singole schede in rapporto ai relativi dati scientifici di partenza e alle possibilità oggettive di ampliamento della ricerca.

Si propone uno schema di massima delle informazioni da includere in ogni singola scheda, la cui griglia andrà compilata secondo le seguenti linee guida:

AUTORE:	Si prevede l'indicazione delle essenziali informazioni biografiche relative all'autore.
Nome e Cognome	
Data di nascita	
Luogo di nascita	
Data di morte	
Luogo di morte	
TITOLO	Titolo originale della tragedia o altri eventuali titoli con i quali essa è nota e diffusa.
EDIZIONI	Illustrazione della tradizione a stampa della tragedia, a partire dalla <i>princeps</i> , fino alle edizioni moderne e alle traduzioni. Delle edizioni antiche si indicheranno anche le eventuali particolarità ti-

LINEE PROGRAMMATICHE DI UN CENSIMENTO DELLE TRAGEDIE

	pografiche (presenza di incisioni, di iniziali decorate, ecc.).
EVENTUALI MANOSCRITTI	Saranno indicate, se note, le testimonianze manoscritte.
INFORMAZIONI DEDUCIBILI DAI PARATESTI DELLA <i>PRINCEPS</i>	Si indicheranno tutti gli elementi cronologici e storico-culturali emergenti dalla dedica o da altri paratesti della <i>princeps</i> della tragedia.
CRONOLOGIA:	Indicazione di dati cronologici attestati o desunti per via ipotetica.
Eventuale data di composizione	
Eventuale data della prima rappresentazione	
Data della prima pubblicazione	
ARGOMENTO DELLA <i>FABULA</i>	Il breve sunto potrà coincidere con quello che eventualmente accompagna il testo della tragedia.
TAVOLA DEI PERSONAGGI	Potrà coincidere con quella che eventualmente accompagna il testo della tragedia.
PRESENZA DEI PERSONAGGI	Sarà registrata la presenza dei singoli personaggi e del coro in ogni parte della tragedia (episodi, atti e scene).

FONTI DELLA <i>FABULA</i>	Saranno indicate le fonti a cui si ispira la <i>fabula</i> , precisando, nel caso in cui la trama sia tratta da un racconto novellistico (dello stesso autore o di altri), quali siano le modalità di rielaborazione del <i>plot</i> .
MODELLI DICHIARATI DALL'AUTORE	Saranno indicati i modelli che l'autore eventualmente dichiara di aver seguito.
ACCERTAMENTI INTERTESTUALI	Vanno indicate le fonti e i modelli che, al di là delle dichiarazioni esplicite dell'autore, sono stati eventualmente rintracciati mediante studi specifici sul testo.
STRUTTURA:	Va indicata la struttura della tragedia, con riferimento alle caratteristiche indicate di seguito nella griglia.
Divisione in atti e scene	
Presenza del prologo	
Eventuali monologhi	
Eventuali didascalie in funzione della rappresentazione	
NUMERO DEI VERSI:	Sarà indicato il numero dei versi secondo i parametri di seguito segnalati.
Complessivo	
Dei singoli atti	
Delle singole scene	

LINEE PROGRAMMATICHE DI UN CENSIMENTO DELLE TRAGEDIE

METRI:	Si prevede una esauriente indicazione dei metri utilizzati nella tragedia.
Parti dialogate	
Cori	
PROLOGO	Si indicherà la tipologia del prologo, precisando in che modo esso si rapporti alle forme assunte nei modelli greco-latini e quattro-cinquecenteschi.
CORO	Sarà indicata la funzione del coro all'interno della tragedia in rapporto ai principali modelli, specificando anche la frequenza e la modalità della sua presenza sulla scena.
FINALE	Si indicherà se la tragedia rispetta il tradizionale finale tragico o se invece presenta un lieto fine, secondo le modalità proposte da Giraldi Cinzio.
RAPPORTO CON LE UNITÀ ARISTOTELICHE:	Sarà specificato nelle tre voci il rapporto della tragedia con i criteri "aristotelici" di unità di tempo, di luogo e di azione.
Tempo	
Luogo	
Azione	
EVENTUALI PRESENZE SOPRANNATURALI	Sarà indicata l'eventuale presenza sulla scena, in qualità di personaggi, di Ombre, Nuvole, Furie, ecc..

CLAUDIA CASTORINA

EVENTUALE PRESENZA DEL <i>DEUS EX MACHINA</i>	Sarà indicato se nella tragedia si fa uso dell'espedito del <i>deus ex machina</i> .
FORTUNA SCENICA	Indicazioni sulla fortuna scenica, anche moderna, del testo.
FORTUNA DRAMMATICA DELLA <i>FABULA</i>	Indicazioni sulla fortuna drammatica, non soltanto italiana, della <i>fabula</i> .
BIBLIOGRAFIA	Sarà indicata la bibliografia critica aggiornata sull'autore e sull'opera, con i contributi in ordine cronologico, con eventuale rinvio alla banca dati che sarà elaborata nell'ambito del sito web della rivista.

In questa fase iniziale d'impostazione del lavoro e di elaborazione di un primo gruppo significativo di schede, anche la griglia di informazioni proposta potrà comunque essere suscettibile di affinamento e miglioramento, in base alle esigenze e ai problemi che scaturiranno dall'indagine.

Il censimento troverà un suo naturale arricchimento mediante la collaborazione di tutti gli studiosi del settore che vorranno fornire i loro contributi elaborando nuove schede o integrando i dati di quelle già presenti. Si sfrutteranno in pieno le potenzialità della rivista *on line*, per raccogliere una banca dati continuamente aggiornata.

\*\*\*

LINEE PROGRAMMATICHE DI UN CENSIMENTO DELLE TRAGEDIE

Si presentano le linee programmatiche di un censimento delle tragedie cinque-seicentesche, edite e inedite, con l'obiettivo di realizzare una banca dati continuamente aggiornata, progettata come strumento di lavoro per gli studiosi e gli storici della letteratura e del teatro.

We present the guidelines for a census of published and unpublished sixteenth and seventeenth century tragedies, with the aim of creating a constantly updated database, designed as a working tool for scholars and historians of literature and theatre.

Articolo presentato in Marzo 2015; Pubblicato online in Giugno 2015  
© 2013 dall'Autore/i; licenziatario Studi giraldiani. Letteratura e teatro, Messina, Italia.  
Questo articolo è un articolo ad accesso aperto, distribuito con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0  
Studi giraldiani. Letteratura e teatro, Anno I, 2015  
DOI: 10.6092/2421-4191/2015.1.111-117